

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postoria, 9

ABONAMENTI
ANNO . . . Lire 5.—
SEMESTRE . . . 2,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni riga di testo
in 4e pagina . . . L. 0.50
in 2a pagina . . . 1.—
Comunicazioni . . . 1.—
Corpo del giornale . . . 1.—

Il 26 Maggio La Giovane Italia ai Gallaratesi

La Giovane Italia di Varese in comune accordo con quella di Gallarate, Luino ed Angera hanno organizzato per il 26 maggio prossimo una solenne manifestazione nazionale che si svolgerà a Varese il prossimo 26 maggio nelle ore mattutine ed a cui prenderanno parte tutte le rappresentanze della Giovane Italia del continente con alcune dell'Italia Centrale, un numero considerevole di rappresentanza di comuni del Circondario di Varese e di alcuni comuni di quello di Gallarate ed una vera moltitudine di cittadini di ogni parte della piaga i quali converranno a rendere viepiù imponente la cerimonia di cui si avrà un'eco in tutta l'Italia.

Due oratori la cui fama ed il cui valore sono notissimi alla patria intera, Ettore Cozzani ed Innocenzo Cappa parleranno nella magnificenza dei giardini Pubblici di Varese e alla presenza di centinaia di bandiere.

Nella certezza che gran parte di Gallarate parteciperà alla imponente manifestazione, la Giovane Italia della nostra città la quale ha attivamente cooperato alla organizzazione della grande manifestazione ci prega di comunicare il programma della cerimonia che è il seguente:

ore 8.30. Adunata delle bandiere e delle rappresentanze ai Giardini Pubblici.

ore 9. Si forma il grande corteo che attraversa la città e si reca sui luoghi della battaglia, ove sul luogo caddero Ernesto Cairoli e i suoi compagni parlerà il reduce garibaldino avv. Federico della Chiesa.

ore 10. Il corteo prosegue per il vecchio Cimitero ove si depongono corone votive sull'ossario dei caduti del 26 maggio.

ore 10.30. Ritorno ai Giardini Pubblici ove parleranno Ettore Cozzani e Innocenzo Cappa e si inaugureranno i vessilli della Giovane Italia di Varese di Gallarate e di Luino.

ore 12. Colazione di guerra nella pineta dei giardini pubblici.

ore 15. Escursione dei convenuti forestieri al Campo dei fiori accompagnati dagli oratori e dal R. Provveditore agli studi della Provincia di Como.

La manifestazione si chiuderà alla sera alla partenza dei treni per Milano. Durante il giorno si canteranno cori di circa tremila voci. Centinaia di bandiere sventoleranno alto nei sole i tre colori nazionali per la superba rievocazione della battaglia garibaldina.

Lettere dei Soldati

Vittorio Dazzi, l'autore di questo ricco che noi pubblichiamo molto volentieri è di Castellanza e apparteneva alla Giovane Italia, la nuova associazione che anche a Gallarate possiede numerosissimi proseliti e che in altri centri ha dato alla Patria forti nuclei di volontari giovanissimi.

La lettera è diretta ai suoi compagni d'associazione ed è una delle tante che dello stesso tono giungono alla Giovane Italia fin dalle trincee più avanzate.

Noi la pubblichiamo con quella intima soddisfazione che viene dal pensiero di aver contribuito alla formazione di anime siffatte calando col Dazzi tutti i giovani del 900 che come lui son partiti prima che la loro ora soccesse con le loro belle fiammate di entusiasmo che rischiarano tanto cammino.

Bosco Marengo (Alessandria) 7 Maggio 1918.

Carissimi Compagni di fede,

Vi scrivo dalla mia camerata, seduto sul pagliericcio, appoggiato allo zaino. E' verso sera, ho pensato a voi. Sono in fanteria, vosto l'eroica e disprezzata divisa del fantaccino, ma non me ne lamento.

L'anima italiana si palesa anche sotto a quest'umile vestito. Sono in fanteria perchè ho accettato la mia sorte, perchè non ho largito nulla ed ho aborrito raccomandazioni. Desideravo andar negli alpini, e mi avevano messo negli alpini; poi mi hanno cacciato qui dopo un paio di giorni di viaggio tristissimo.

Sulla fiamma ardente del mio entusiasmo è stata un'ondata di vento gelido. La vita del soldato è faticosa, è dura ed umiliante ma è anche bella.

Sotto il sole che brucia la pelle, col sudore che t'inzuppa le vesti, fra la polvere, fra la fatica, durante l'istruzione si prova sempre nell'animo una grande e cara soddisfazione che è quella del dovere compiuto.

Se mi lamentassi di qualche cosa maledirei il mio entusiasmo.

Spero di poter andare alla scuola militare e di poter guadagnare il primo grado tanto sognato, il primo grado che giustamente è tutto come di morte.

Vi sarei grato se mi scriveste qualche cosa dell'associazione. Non ho saputo più nulla di quelli che furono compagni di fede nella sola battaglia apparenza e che si sono imboscati e nascosti nel modo più vigliacco. Maledetti, egoisti, egoisti rinnegati! Di che hanno paura, e perchè temono tanto ad esporre al pericolo e anche ad offrire alla Patria la loro misera e lorda persona spoglia? I fantasmi, brulla di amore patrio, di sacrificio e abnegazione?

Ma io, i miei diciotto anni, la mia gioventù, la mia vita li offro contento in sacrificio alla Patria con la stessa disinvoltura con cui ho offerto l'altro giorno il mio ciuffo dorato al barbiere della compagnia!

Anche il rancio è grasso, di un grasso che sa di sego, con certi occhioni giallastri sul brodo, e certo riso lungo lungo. Eppure io chiedo gli occhi e... giù! Anche questo è per la Patria.

Non bisogna guardare per il sottile, come si dice!

Perdonatemi se non vi scrivo più a lungo, sono stanco. Stamattina mi hanno fatto due puntate che mi hanno gonfiato il petto e messo addosso la febbre, e il braccio che scrive mi duole per la vaccinazione.

Eppure faccio intrusione lo stesso: dovessi cadere sfinite non mi mostrerò mai codardo, dovessi morire e patire, non rinnegherò mai la mia fede che è battezzata di sangue generoso e cinta di morti eroici.

Le mie mostrine sono bianche di fede e hanno due strisce rosse di sangue.

Spero avrete caro questo scritto mio, e mi risponderete e non dimenticherete mai il vostro compagno di fede italianissima, l'umile fantaccino che vi saluta fraternamente.

Vittorio Dazzi
Soldato di fanteria

Per il Battaglione Cadore

Sono pervenute le seguenti nuove offerte per il Battaglione Cadore:

Angelo Sacconaghi L. 5, Venegoni Desiderio, 5, Giovanni Gnecchi, 20, cav. Giovanni Bossi, 150, Cav. Cesare Macchi, 250, Paolo Oliviero, e Marianna Colombo al caro mio Renato fra i giovani e forti gloriosi Alpini del Battaglione Cadore coll'augurio della più grande vittoria N. 100 Medaglia di Bronzo.

Omaggio ai Combattenti

Sappiamo che il Comando Supremo Ufficio Centrale Doni ha già scritto a questa Federazione Industriale esprimendo un particolare encomio per la generosa offerta di L. 90 mila ed informando che sono in corso le pratiche necessarie a stabilire le modalità per la distribuzione dell'indicata somma, distribuzione alla quale saranno presenti anche tre rappresentanti della Federazione stessa.

L'omaggio ai Combattenti della 5 Armata

Giovedì si recarono alla fronte per la distribuzione di L. 100 mila ai combattenti della 5 Armata i rappresentanti di questa Federazione Industriale Comm. Alessandro Maino, Cav. Uff. Carlo Borgomaneri, cav. Cesare Macchi, cav. uff. Giovanni Bossi e Giacomo Sacconaghi.

Nella prossima settimana pubblicheremo l'elenco dei generosi sottoscrittori che hanno voluto anche questa volta dar tangibili prove della gratitudine gallaratese verso i valorosi che si battono per le nostre sacre libertà.

LA CASA DEL SOLDATO

Alla Casa del Soldato sono pervenute le seguenti nuove offerte:

I militari del distaccamento Aviatori in memoria del Caporale Monzino Antonio L. 80, N. N. 150, Enrico Sironi fu C. 100, Comm. Ing. Domenico Oliva, 100, Porretti a Riva, 25, Cav. Enrico Ronchi, 10, Alfredo Watson, 20, Pirola Beniamino è C., 28, Totale Complessivo L. 7178.

Notiamo con sincero compiacimento che non solo la Casa del Soldato è frequentatissima dai soldati che le si sono sinceramente affezionati, ma la Presidenza ha saputo creare con innumerevoli cure e specialmente per opera delle gentili visitatrici un tipo di Casa del Soldato che ci pare fra i migliori della piaga riscotendo le migliori simpatie dei nostri ospiti in grigio verde.

Croce Rossa Italiana COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L.	38800.30
Soc. Anon. Candeggio Gallaratese	100.—
Tranchinetti Ambrogio e Tranchinetti Foglia Aliee, in memoria di Foglia Innocente	200.—
Ditta Enrico Sironi	100.—
Oriandi Annibale fu Gaspare	100.—
Poricelli Guerra Achille	100.—
Poricelli Guerra Roberto	100.—
Personale della Stazione Ferroviaria di Stato di Ternate Varano Borghi	4.25
Totale L.	34004.55

Soci Perpetui

Per l'eseguito versamento di L. 100 ciascuno sono stati proclamati Soci Perpetui della Croce Rossa Italiana: Signori Oriandi Annibale fu Gaspare; Poricelli Guerra Achille; Poricelli Guerra Roberto; Tranchinetti Ambrogio; la signora Tranchinetti Foglia Aliee, e la Ditta Enrico Sironi di Gallarate.

Ricordiamo a tutti coloro che saranno dichiarati in contravvenzione o condannati per inadempimento degli obblighi imposti dai calmeri e dalle altre disposizioni riguardanti gli approvvigionamenti che pubblicheremo i loro nomi a caratteri di scatola e che li dispensiamo fin d'ora da ogni protesta sia scritta che orale, sicuri in ciò di avere l'appoggio dei cittadini per bene e degli italiani di buon sangue.

UN'IMPORTANTE SEDUTA CONSIGLIARE IL PROBLEMA degli APPROVVIGIONAMENTI

Sabato scorso come avevamo annunciato ebbe luogo la seduta straordinaria del Consiglio Comunale per occuparsi specialmente di questioni annonarie alle quali, è doveroso notare, l'Amministrazione Comunale dedica tanta utilissima attività superando come in pochi altri luoghi le difficoltà dell'ora e mettendo la città nostra quasi in istato di privilegio di fronte alle altre della nostra zona.

Dichiarata aperta la seduta, si dà lettura al verbale della precedente seduta approvato con un'aggiunta proposta dell'Assessore Giacomo Sacconaghi.

Il cons. Maraggia chiede chiarimenti per le diverse qualità di farine alcune che danno pane bianchissimo altre che danno pane quasi nero.

Il con. avv. uff. Mauri chiede l'istituzione di una commissione per l'Assistenza ai prigionieri di guerra; ricorda che la Croce Rossa insiste presso le Commissioni di Roma e Milano per essere autorizzata alle spedizioni dei vaglia e pacchi ma fin ora non se ne sa nulla. Rivela che numerosissime persone non sanno a chi rivolgersi per soccorrere i prigionieri.

Il Sindaco risponde agli interroganti che la diversità delle farine dipende dalle diverse mischie inviate dai diversi molini per conto del Consorzio Granario. In quanto all'Assistenza dei prigionieri osserva che il Comitato locale della Croce Rossa si interessa per istituire a Gallarate uno speciale ufficio per la spedizione dei pacchi e per altre provvidenze ma nessuna risposta è venuta. Promette che come Presidente del Comitato della Croce Rossa di Gallarate insisterà per ottenere presto risposta favorevole.

Si dà quindi lettura dell'ordine del giorno approvato nella seduta del 14 aprile in prima lettura che viene approvato.

Il Sindaco prima di passare alla votazione dell'ordine del giorno ricorda il D. L. del 29 aprile 1918 che riguarda la sospensione dei canoni comunali di abbonamento ai dazi di Consumo governativo ed aumento dell'addizionale e quello governativo sulle bevande vino ed alcoliche e nuova addizionale al dazio sulle carni; viene con l'art. 8 del decreto stesso abrogata la disposizione dell'art. 8, lettera B. del D. L. del 10 febbraio con cui si provvede di mezzi per fronteggiare la spesa per gli aumenti ai dipendenti del comune. Consiglia quindi di sopprimere l'ultima parte dell'ordine del giorno e precisamente le parole: ed applicare inoltre l'aumento del dazio consumo sulle bevande alcoliche al 20%, sulla aliquota ora applicata.

Il Consiglio approva all'unanimità. Il Sindaco fa dare quindi lettura del seguente ordine del giorno.

Onorevoli Signori Consiglieri,

L'azienda annonaria non è sorta in un colpo solo. Essa ha avuto la sua origine nella necessità di soddisfare in un certo momento la richiesta di patate e di riso di cui sul mercato si lamentava una grave deficienza. Ha preso poi uno sviluppo notevole, in parte dovuto alle circostanze, ed alle disposizioni legislative generali; in parte alle iniziative di questa Amministrazione la quale, senza volersi sovrapporre alle attività private, ha compreso che sul generi di popolare consumo, era indispensabile una regolazione fatta da un Ente che si proponesse di frenare la privata speculazione.

Stabilito che dovevano venir tesserati i generi di consumo per i quali era assienata la regolare fornitura, nondimeno l'azienda trattò l'acquisto e la distribuzione anche di molti generi integrativi del consumo popolare, per poterli offrire al consumatore a prezzi normali relativamente sopportabili.

A titolo di informazione elenchiamo i vari generi trattati dall'azienda municipale durante il primo esercizio che si è chiuso col 31 dicembre 1917. Essi sono: riso, pasta, burro, lardo, olio di oliva e di lino alimentare, patate, farina granturco per polenta e macinata per pane; farina di frumento per pane e per pasta, avena, castagne fresche e secche, fichi secchi, salsa di pomodoro, tonno, salmone, sardelle e salsicce; carne suina fresca, sapone da bucato; legna da ardere, per la gestione dello zucchero il comune si è disinteressato perchè lodevolmente eseguita dai grossisti locali e dalla federazione esercenti.

E' utile ripetere che il lbero non è stato il fine di questa azienda comunale; fine che va ricercato nella volontà cosciente di consolidare il senso di resistenza della popolazione civile di fronte ai sacrifici del momento col fatto di assistere la popolazione in quella che è la più impellente delle necessità; vale a dire nel consumo quotidiano dei generi indispensabili. Nondimeno il Comune ha realizzato un leggero utile che ha posto a riserva per i futuri bisogni dell'azienda. Il migliore risultato di questa attività deve essere ricercato nel fatto raggiunto di aver mantenuti alcuni dei prezzi di minuta vendita al disotto dei calmeri di altri centri industriali analoghi a Gallarate; e di aver dimostrata in atti la capacità del Comune ad esercitare direttamente una importante azienda nell'esclusivo interesse della collettività.

Il Bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione si chiude con un'utile netto L. 13981.61; pur avendo usato nella compilazione del Bilancio stesso quell'oculato e prudente riserbo, che ognuno deve riconoscere ed approvare.

Ammaestrati da questo primo esperimento andremo avanti nella via per corsa senza preconcetti e senza timore; tratteremo altri generi, assumeremo altre iniziative a seconda che il bisogno lo richieda al fine supremo del bene della nostra cittadinanza con particolare riguardo alla necessità delle classi meno abbienti.

Prima di chiudere la breve relazione, dobbiamo esprimere il nostro compiacimento per l'encomiabile servizio di cassa prestato dalla Banca di Gallarate e per la lodevole opera del personale dirigente la Gestione Annonaria, il quale non ha risparmiato né tempo né fatica, affinché il servizio avesse a procedere con regolarità e speditezza nel miglior vantaggio della popolazione.

E per tanto vi preghiamo di accordare la Vostra approvazione al seguente Ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale,
Visto la relazione della Giunta Municipale;

Visti i rendiconti allegati al Bilancio e la relazione annessa;

Delibera
Di approvare pienamente il Bilancio della Gestione Annonaria Municipale chiusa al 31 Dicembre 1917 con un utile netto di L. 13981.61 da passare per intero al fondo di riserva.

Onorevoli Signori Consiglieri,

La Vostra Giunta, nell'adempiere il compito assegnatole dal Consiglio per quanto concerne la gestione annonaria, non ha creduto mai di sostituirsi alle private iniziative laddove non vi fosse lesione reale degli interessi della collettività. Per ciò non ha creduto di provvedere fin dall'inizio di questo servizio comunale all'apertura di spacci per la minuta vendita sembrando sufficienti a frenare le eccessive aspirazioni della classe esercentescia l'applicazione oculata e vigile delle sanzioni penali stabilite dai decreti e dalle leggi in materia di consumi e la citata esistenza di alcuni spacci cooperativi. Col l'andar del tempo, sia per l'aggravarsi di certe deficienze riguardo ad alcuni generi alimentari, sia che il rivenditore abbia saputo abilmente sottrarsi alle conseguenze d'una troppo larga speculazione, et il fatto che le lamentele pervenute alla Giunta su abusi che sarebbero stati compiuti in danno dei consumatori assunsero una vastità veramente rilevante; né era valse a farle tacere, l'iniziativa sorta in via privata di uno spaccio che avesse lo scopo di vendere i generi comunali a prezzi al disotto del calmiero colta più libera sorveglianza del personale comunale. E' giunto quindi il momento in cui abbiamo creduto matura nella coscienza di tutti ed altamente tempestiva la necessità di aprire un certo numero di spacci comunali di minuta vendita con particolare riguardo a quei generi, i quali per la loro poca entità, e per essere sporadici meglio si prestavano alla non equa ripartizione fra tutti i consumatori confortati in questo da suggerimenti pervenuti dal Consorzio Granario e dalla fatta esperienza accogliendo le raccomandazioni già espresse dai signori consiglieri nelle precedenti sedute e pur di sollecitare l'apertura di un primo spaccio la giunta ha accettato di buon grado l'offerta fatta dal sig. Carlo Colombo di rilevare dietro il rimborso delle spese sopportate il negozio « Sotto al Calmiero »; sia per la immediata disponibilità di un esercizio già avviato; sia anche perché le condizioni offerte dal suddetto proprietario del negozio non potevano essere migliori. Abbiamo la fiducia che la diretta gestione dell'esercizio stesso da parte del Comune valga a togliere non già le critiche, perché sarebbe pretendere cosa al di sopra della umana virtù, ma a togliere i molti inconvenienti che l'esercizio privato ha rivelato. Al tempo stesso abbiamo ritenuto necessario di aprire immediatamente un secondo negozio che naturalmente si è dovuto creare di nuovo con mobili e personale speciale. La vostra Giunta si sente sicura interprete della volontà consigliare e della necessità del momento dichiarando che altri spacci verranno aperti nei luoghi, nel tempo e nei modi che gli avvenimenti lo richiederanno.

La giunta comunale curerà il buon andamento degli spacci mediante gli Assessori all'uso delegati; i quali suggeriranno sulla scorta della esperienza dei primi mesi, le modalità necessarie al perfezionamento dell'esercizio; allo scopo di ripartire fra il pubblico consumatore nella esatta proporzione del numero dei componenti ciascuna famiglia, tutti i generi esposti alla vendita al minuto; senza preferenze e senza esclusioni.

Vi invitiamo quindi ad approvare il seguente Ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale,

Adita la relazione della Giunta Municipale, sulla convenienza di aprire in Gallarate degli spacci comunali, per la vendita dei generi alimentari di consumo popolare;

Osservato che detti spacci dovranno essere una branca dell'Azienda Annonaria Municipale avente però una amministrazione separata;

Osservato che la gestione non deve essere confusa nella Azienda finanziaria del Comune; e che si provvederà mediante C.C. con la Banca di Gallarate già approvato con l'atto Consigliare 30

Luglio 1917 approva l'apertura di spacci comunali in Gallarate nel numero che la Giunta Municipale riterrà convenienti, con ampio mandato di amministrazione e provvedimenti relativi.

Il Consigliere Maraglia fa presente che l'Azienda Annonaria non tratta con eguale misura le Cooperative e gli esercenti fornendo meglio gli spacci comunali.

Il Consigliere rag. Lazzati loda l'amministrazione per l'attività e la perizia dimostrata per approvvigionare la cittadina. Nota però alcuni difetti nell'andamento amministrativo e solleva un'altra questione circa il Bilancio, presentando il seguente ordine del giorno. Facendo constatare che poco tempo si ebbe per esaminare il bilancio dell'Azienda Annonaria chiusa il 31 dicembre 1917, il quale manca anche dell'esame dei Revisori dei Conti Comunali, si delibera la sospensione sulla votazione di detto bilancio incaricando i signori Revisori di esaminarlo nelle varie fasi della gestione e riferirne nella prossima adunanza.

Il Sindaco osserva al Consigliere Maraglia che non esistono parzialità. Osserva poi al rag. Lazzati che il bilancio potrà essere sottoposto all'esame dei Revisori ma che tutti i modi la Giunta ha già esaminato e trovato regolare il Bilancio dell'Azienda Annonaria e da altri chiarimenti. Dice che non può a nome della Giunta accettare la sospensione dal Lazzati proposta.

Parlano quindi i Consiglieri Comaraca Innocente e Macchi Giuseppe su una questione di competenza.

Viene posto ai voti l'ordine del giorno Lazzati che è respinto.

Il Sindaco prega i revisori di rivelare il Bilancio 1917 dell'Azienda Annonaria per giudicarne la regolarità.

Il Consigliere Lazzati in seguito alla votazione dichiara di astenersi dalla votazione dei numeri 2 e 3 dell'O. G. per il n. 3 anche perché manca sempre la deliberazione del Consiglio.

Nessun Consigliere prende la parola e il sindaco pone ai voti l'ordine del giorno della Giunta Municipale che viene approvato.

GALLARATE

In onore al Segretario Capo del Comune

Alcune sere fa numerosi amici e colleghi del Dott. Cav. Amadeo Rossi Segretario Capo del nostro Comune si sono riuniti all'Albergo Tre Re, per festeggiare il suo ritorno in licenza a Gallarate, dopo 20 mesi di assenza per servizio militare.

Erano presenti i Consiglieri Comunali Sig. Giuseppe Macchi, Rag. Lazzati Carlo, Giuseppe Orlandi e Luigi Macchi tutti gli impiegati e salariati del Comune e diversi rappresentanti delle associazioni dei Funzionari Municipali di questo e di altri Circondari.

Hanno parlato fra gli altri, l'impiegato Gerbella che ha anche comunicato le adesioni al Sig. Ferrari segretario Capo di Afori, e Presidente della Federazione Lombarda fra i funzionari degli Enti Locali, Bersani Segretario di Crescenzo e Presidente della Sezione di Milano, Rustioni Segretario di Lonate Pozzolo e Vice Presidente della Sezione Gallarate, l'ingegner Servi, il signor Sorbato Sindaci, il Direttore Didattico sig. Fontana Nicola, il Consigliere Comunale Rag. Lazzati e da ultimo il festeggiato Dott. Rossi che ha pronunciato applaudite parole di ringraziamento e di saluto augurale.

La riunione è riuscita una manifestazione solenne ed elevente di grata memoria e di affettuosa stima e solidarietà verso il Dott. Rossi ed unanime è stato l'augurio fattogli che egli possa presto e per sempre essere rifonato al suo importante ufficio di Segretario Capo di questo Comune.

I soldati profughi

I soldati Vanzin Francesco, Pizzolotto Eugenio Tagliapietra Giovanni, Fratelli Cavalletti, Capretta e Da Canal ringraziano riconoscenti del trattamento ricevuto durante la licenza, dal Comitato Gallaratese Pro-Profughi.

Alla R. Scuola Tecnica "Ponti,"

La sessione di esami e gli scrutini finali

Il direttore della R. Scuola Tecnica Ponti della nostra città pubblica il seguente manifesto:

Nella imminenza delle operazioni di scrutinio finale si invitano gli alunni licenziamenti interni a presentare al più presto all'ufficio di Segreteria la quietanza della tassa di licenza (L. 20).

Si avvertano inoltre coloro i quali intendessero di presentarsi nella qualità di esterni ad esami di ammissione alle diverse classi e di licenza, e coloro i quali devono riparare prove fallite sulle precedenti sessioni (in conformità alle eventuali concessioni che potranno essere fatte dal Sap. Ministero), di presentarsi entro il 15 Giugno i seguenti documenti:

1. Domanda di ammissione, in carta bollata da L. 1, scritta e firmata dall'allievo e firmata dal padre, o da chi ne fa le veci;
2. Fede di nascita in carta bollata da L. 1, legalizzata del Presidente del Tribunale, per i nati in altro Comune;
3. Quietanza di pagamento della tassa (L. 10) per l'ammissione, L. 60 per la licenza;
4. Certificato di rivaccinazione, in carta libera, legalizzato dell'III. Signor Sindaco, per i vaccinati dell'Ufficio Sanitario di Gallarate, e legalizzato dall'III. Signor Sottoprefetto per i vaccinati in altro Comune;
5. Diploma di maturità;
6. Attestato del Sindaco da cui risulta il luogo di residenza del candidato;
7. Attestato di identità personale costituito dalla fotografia, autenticata dal Sindaco, quando il candidato non sia conosciuto personalmente dal capo dell'Istituto o non presenti altre garanzie che lo stesso capo dell'Istituto ritenga equivalenti.

Con altro avviso verrà indicato il giorno d'inizio e il diario degli esami della sessione estiva.

I problemi agricoli

Un'avvertimento ai proprietari ed affittuari di terreni

Il Signor Venegoni Desiderio nella sua qualità di Commissario Comunale per l'Agricoltura ha pubblicato un manifesto con il quale è detto che in esecuzione alla circolare riguardante le istruzioni ai Commissari agricoli comunali per la mobilitazione agraria tutti i coltivatori di terreno posto nel Comune di Gallarate, siano proprietari o affittuari, sono invitati a ritirare dal locale ufficio Municipale, il modulo di impegno per il corrente anno 1918, di coltivare o far coltivare il fondo di loro proprietà o preso in affitto.

Tale modulo deve essere compilato colle indicazioni richieste, firmato e consegnato al Municipio, entro il 31 corrente mese.

Le inadempienze saranno punite a termine del Decreto 14 Febbraio 1918, N. 147.

Cronaca d'Oro

All'Asilo Infantile Ponti pervennero L. 54.10 elargite dagli operai e dei capi della Ditta Intrinvi & C.

L'Istituto beneficiato rinnova sentiti ringraziamenti.

Una delle tante

La speculazione sugli CHEQUES Americani

Il Sottoprefetto avv. avv. Farelli comunica:

« È stato segnalato che qualche speculatore andrebbe praticando un'attività incetta degli cheque che il Tesoro Americano rilascia a favore dei militari richiamati.

« Ad evitare tale indegna speculazione la Direzione Generale della Banca d'Italia ha autorizzato tutte le filiali a prestarsi per facilitare il pagamento dei detti cheque.

« Gli interessati potranno quindi rivolgersi per il pagamento alle casse del detto Istituto, sia presso la sede principale, sia presso le filiali, nonché alle casse della Banca d'Italia ».

Per la campagna bacologica

Ricordiamo che il Commissario Comunale per l'Agricoltura è l'assessore Comunale Venegoni Desiderio il quale per obbligo di legge deve raccogliere questi giorni tutte le indicazioni riguardanti la bacicoltura e la gelsicoltura.

I coltivatori sono quindi invitati a recarsi nell'Ufficio di Polizia Urbana ove saranno loro richiesti i dati necessari.

Voci tendenziose circa la requisizione bovina

La nostra Sottoprefettura comunica e molto volentieri pubblichiamo:

« Risulta che a mezzo di falsi mediatori e di persone senza scrupolo si fanno correre voci tendenziose specialmente nelle campagne, sulla incetta bovina asserendo che la Commissione di requisizione porterà via i capi più belli lasciando solo gli scarti e pagando solo un terzo dei prezzi attualmente correnti sulla piazza. Ciò ha provocato un serio allarme nei detentori di bestiame, taluni dei quali hanno iniziata una campagna ostruzionistica facendo passar i bovini scartati dalla Commissione da una latteria all'altra al fine di sottrarre alla requisizione i capi migliori.

« Tali voci vanno decisamente smentite trattandosi di asserzioni prive di fondamento, o nascondenti manovre orminose, mentre saranno presi rigorosi provvedimenti contro coloro che lo diffondono in buona o in mala fede. »

All'Associazione fra Mutuati

L'Associazione Nazionale fra Mutuati ed Invalidi di Guerra ha convocato i propri soci, nella Sede Sociale, Domenica 26 corr., alle ore 14, e degna mente commemorare il 24 Maggio 1915, per procedere in corteo al Cimitero locale, onde deporre una corona di fiori sulle tombe dei Compagni deceduti negli Ospedali della città per cause dipendenti dalla Guerra.

Contemporaneamente una rappresentanza si recherà negli Ospedali ove sono degenti i militari mutilati, invalidi e feriti, portando ad essi, in segno di omaggio, oltre alla parola di solidarietà di fede, dei doni.

IN PRETURA

Avv. Alberto Sanna Pretore, Sardella Alfredo Deleg. J. F. P. M. sig. Calandrella Andrea Cancelliere.

Per attentato alla libertà del lavoro e oltraggio con violenza. - Per i fatti del 5 Maggio scorso anno, venivano giudicate le nominate Piantanida Apollonia fu Michele, Macchi Luigi fu Luigi, Macchi Enrico fu Luigi, Mazzucchelli Luigi fu Giovanni e Zambertini Luigi d'ignoti, tutte da Sanmarino e condannate perché colpevoli di attentato alla libertà al lavoro, oltraggio ai carabinieri, alla pena di giorni 45 di reclusione e L. 100 di multa la prima, a giorni 30 e L. 100 di multa la seconda e la quarta, la terza a giorni 25 di reclusione e L. 83 di multa e la Zampolini a giorni 37 e L. 83 di multa.

Per minacce ed ingiurie. - Niccolotti Rosa di Tonnaso da Mornago per precedenti rancori ingiuriava e minacciava con vaghe parole la nominata De Vignati Virginia e veniva condannata a L. 22 di multa. Difesa Palazzoni.

Per furto. Il bartiere Zeni Massimo da Sesto Calende, avendo vinto un sacchetto di sale lasciato momentaneamente dai soldati del 68 fanteria nei pressi della caserma, se ne impossessava e perciò veniva condannato a giorni tre di reclusione, beneficiato dalla legge del perdono.

Per truffa. - Una singolare denuncia veniva fatta a carico di certo Cerutti Luigi, da Lonate Pozzolo, responsabile di truffa e soltanto perché facendo passare un carro di legna, alla pesa pubblica, includeva un ragazzo che stava sul carro. Ma egli, dimostrò che detta legna veniva consegnata al genero Merlo Paolo e nessun inganno vi poteva essere, perché non vi era pagamento alcuno e così veniva assolto per insistenza di reato. Difesa Palazzoni.

Per danneggiamento, oltraggio e grida seditiose. Venivano chiamati a rispondere dei vari reati, sempre commessi per i fatti di maggio, ben ventisei individui di Somma Lombardo; il processo dovette essere rinviato, essendovene alcuni in zona di guerra ed anche prigionieri.

STATO CIVILE

dal 17 al 23 Maggio 1918

MORTI - Braccagni Antonio, d'anni 31; soldato - Semellini Giuseppe, d'anni 18 soldato - Boggi Adelaide ved. Reggieri, d'anni 77, casalinga - Ballerio Natale di Pietro, infante.

Innodi 27 corr., alle ore 9 nella Chiesa Prepositurale di Gallarate, si celebrerà l'ufficio funebre per l'anniversario della morte dell'Aspirante Ufficiale Bersagliere

RENZO VITROTTI

La famiglia esprime riconoscenza a quanti intervennero volentieri associarsi al tributo di onoranza e di affetto al caro estinto.

Dattilografa abile cerca posto presso ditta o ufficio di Gallarate e provincia. - Scrivere Guidi Maria presso famiglia Dusio - Cedrate.

Immac. Mario Curra - Direttore Giovanni Giovanni - Gerente responsabile Soc in Acc. Samp. Tip. Moderna - Plochia, Piccinelli & C.

Sirolina "Roche"
di supero gradevole e ben tollerata
ha sicura efficacia perfino in
Catarri Bronchiali cronici
Influenza
dopo Polmoniti e tubercolosi
Pulmonari

Banca Italiana di Sconto

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 154.250.600 - Riserva L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrosso	Cremona	Milano	Rovigo
Acqui	Cuneo	Salerno	
Adria	Empoli	Mortara	Samperdarena
Alessandria	Erba Incino	Napoli	Saurore
Alghero	Ferrara	Nocera Inferiore	Saronno
Asolo	Firenze	Novi Ligure	Savona
Asi	Foggia	Palermo	Schio
Biella	Formia	Parma	Seregno
Bologna	Gallarate	Pescara	Siracusa
Busto Arsizio	Genova	Piedrasanta	Svezia
Cantù	Legnano	Pinerolo	Torino
Carate Brianza	Lendinara	Pisa	Varese
Caserta	Livorno	Portofino	Venezia
Catania	Manova	Pondederà	Vercelli
Chivari	Massa Superiore	Prato	Verona
Ciampi	Meda	Reggio Calabria	Vicenza
Cossiga	Melagnano	Rho	Vigevano
Como	Messina	Roma	Parigi

Tutte le operazioni di Banca

Rappresentante esclusiva per l'Italia della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra